




Seguici anche su:  **S.I.Ve.M.P. Veneto**

SINDACATO ITALIANO VETERINARI MEDICINA PUBBLICA


 Iscriviti al  
**SIVEMP**  
 per scaricare i moduli  
 di adesione clicca qui!

[home](#) | [chi siamo](#) | [contatti](#) | [archivio notizie](#) | [links utili](#) | [mappa sito](#)

## I nostri approfondimenti

**NOI LA  
PENSIAMO COSI'**  
 comunicati e prese di  
 posizione del  
**SIVeMP Veneto**
Iscriviti alla  
newsletter!
 Ogni giorno sulla tua  
 mail le notizie di  
 sivempveneto.it
E-mail 

Iscriviti

## LA NOSTRA VETRINA

*Le attività di veterinaria  
 pubblica  
 in Veneto  
 raccontate dai  
 protagonisti*

## LA NOSTRA VETRINA - NEWS

## Attività Sindacale

segreteria regionale

segreterie aziendali

contratto

chiarimenti

dalla convenzionata

## Formazione

eventi ecm simevep

convegni e congressi

appuntamento

## Legislazione

DALL'EUROPA

DAL MINISTERO

*vedi tutte* » pfas. e l'arpav le rileva anche nelle acque del polesine. «sono in 35 siti e sono in crescita». crivellari (pd) interroga il ministro galletti: quale piano di controlli?

**Pfas. E l'Arpav le rileva anche nelle acque del Polesine. «Sono in 35 siti e sono in crescita». Crivellari (Pd) interroga il ministro Galletti: quale piano di controlli?**

L'inquinamento da Pfas non ha colpito solo le acque delle province di Vicenza, Verona e Padova ma, come si temeva, si è esteso ad altre zone del Veneto. Le analisi dell'Arpav rilevano la presenza delle sostanze perfluoroalchiliche (Pfas) anche nelle acque superficiali della provincia di Rovigo, sopra la soglia dei 10 nanogrammi, ritenuta di bassa concentrazione per questi composti potenzialmente pericolosi per la salute delle persone, ma si tratta dei primi prelievi.

I dati più alti per il Polesine sono stati registrati a Corbola, località nel Delta del Po, con un picco di 196 nanogrammi per litro di Perfluoro Butan Sulfonato nelle acque superficiali, rilevati il 10 febbraio scorso. Una presenza cresciuta rispetto al precedente campionamento del 24 novembre 2015, quando erano stati riscontrati 133 nanogrammi per litro della medesima sostanza perfluoroalchilica. Parametro superiore alla soglia di bassa concentrazione rilevata, sempre il 10 febbraio, anche a Taglio di Po dove, sempre il Perfluoro Butan Sulfonato, è stato misurato a 93 nanogrammi per litro.

Ma destano ancora più preoccupazione le misurazioni effettuate a Merlara, località in provincia di Padova, che dista una manciata di chilometri da Badia Polesine. Sempre in acqua superficiale è stato rilevato, nel campionamento del 19 maggio 2015, un picco di 1.080 nanogrammi per litro del «solito» Perfluoro Butan Sulfonato.

«Sussistono diverse situazioni di potenziale pericolo — osserva Diego Crivellari, deputato del Pd — soprattutto per la contiguità con la Bassa Padovana, dove ci sono falde in cui sono state rilevate concentrazioni preoccupanti di Pfas. E senza dimenticare i gravissimi problemi di inquinamento del bacino del Fratta Gorzone». Un quadro che ha spinto Crivellari a presentare un'interrogazione urgente al ministero dell'Ambiente. «E' necessario — spiega il parlamentare — conoscere il piano, la metodica, il programma dei controlli sul territorio veneto. E in particolare nella zona della provincia di Rovigo, dove sembra ci siano 35 siti con presenza di Pfas: i dati dell'Arpav hanno delineato un territorio inquinato e da tenere sotto controllo». Il monitoraggio dev'essere particolarmente severo sulle acque potabili. «In Polesine — conclude il deputato — ci sono 4 centri di potabilizzazione sull'Adige e sei sul Po, importantissimi per l'approvvigionamento idrico della popolazione. Vanno seriamente controllati».

Nicola Chiarini -Il Corriere del Veneto - 30 aprile 2016

## Rassegna Stampa

Tre morti al giorno sul lavoro. Meno incidenti ma più vittime. Nel 2015 tendenza invertita dopo quattro anni di flessione: +16% rispetto al 2014. I sindacati: più prevenzione

[Leggi tutta](#)

Cantone: «Appalti, Pa e partiti priorità anticorruzione» Il presidente Anac: inasprire l'azione disciplinare. Servono regole per selezionare la classe dirigente e liste pulite

[Leggi tutta](#)

Zootecnia: ministero dà il via a sistema qualità per vitellone e scottona ai cereali. Regione Veneto, bene, abbiamo fatto scuola con disciplinare regionale

[Leggi tutta](#)

Latte, salta intesa Regioni-Ministero sul fondo zootecnia. La Regione Veneto dice no: "Così si toglie sangue a chi sta morendo dissanguato"

[Leggi tutta](#)

Invasione delle nutrie. L'Emilia Romagna vara un piano per ucciderle. È la prima Regione che interviene con una propria delibera. Scontro con gli animalisti

[Leggi tutta](#)

Lavoro e ripresa, il 70% non ci crede e senza posto fisso il futuro è un rebus. Per la stragrande maggioranza è in aumento solo il precariato. Jobs Act, solo l'8% crede abbia funzionato

[Leggi tutta](#)

Tutela del lavoro. È la famiglia il primo rifugio da crisi e disoccupazione. Cala la fiducia nei sindacati. Credibilità dei partiti prossima allo zero

[Leggi tutta](#)

Italiani che cambiano regione. Come (e perché) ci mescoliamo. La Campania è il luogo da cui si parte di più. Il Nord-Est supera il triangolo industriale. «Si seguono welfare e qualità di vita urbana»

[Leggi tutta](#)

Lavori usuranti, il flop della normativa sulla pensione anticipata. Tra norme troppo stringenti e paradossi di estrema burocrazia, le pratiche inoltrate vengono per la maggior parte respinte

[Leggi tutta](#)

Sanità digitale, avanti piano. Ecco i nodi da sciogliere. Solo il 6% degli italiani prenota online le visite. E sono ancora meno coloro che prenotano